



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: segreteria.pignataro@libero.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it

SERVIZIO II^: FINANZIARIO

Nr. 205 del 26/05/2020 del Registro delle Pubblicazioni.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO II^

Nr. 25 del 26 Maggio 2020 Servizio II^

Registro Generale Nr. 65 del 26 Maggio 2020

OGGETTO : Circolare n. 1300 del 23/04/2020. Rinegoziazione dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'Anno 2020 - Provvedimento.

L'Anno Duemilaventi, il giorno Ventisei del mese di Maggio, nel proprio Ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **VISTA** la deliberazione di Giunta Municipale nr. 189 del 06/12/1999 e la successiva nr. 84 del 20/06/2006, integrata con atto nr. 180 del 15/11/2006 con le quali sono stati individuati i Servizi di cui affidare la gestione ai Responsabili da designare dal Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, commi 2 e seguenti della legge 08/06/1990, n. 142, come introdotti e modificati dall'art. 6, della Legge 15/05/1997, n. 127 e dall'art. 2 della Legge 16/06/1998, n. 191, da ultimo sostituito dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, art. 177;
- **VISTO** il decreto di nomina del Responsabile del Servizio a firma del Commissario Prefettizio nr. 12/2016, prot. 6569 del 05/10/2016;
- **VISTI** l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'articolo 147 bis e l'articolo 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("TUEL");
- **VISTO** l'art. 113 (Rinegoziazione mutui enti locali. Semplificazione procedure di adesione) del D.L. n. 34 del 19/05/2020 (G.U. n. 128 del 19/05/2020, S.O. n. 21) che recita:
1. In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.
2. In considerazione dell'emergenza COVID-19, in caso di adesione ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e dalle associazioni degli enti locali, che prevedono la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020 dei finanziamenti in essere, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, tale sospensione può avvenire anche in deroga all'articolo 204, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste. Le sospensioni di cui al presente comma non comportano il rilascio di nuove garanzie, essendo le stesse automaticamente prorogate al fine di recepire la modifica del piano di ammortamento;
- **VISTA** la deliberazione della G.C. n. 45 del 25/05/2020 esecutiva a tutti gli effetti di legge, con cui l'Ente, al fine di una più efficace gestione attiva del debito, ha autorizzato, **per l'anno 2020**, la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A., (allegato 1 riferito a nr. 57 mutui, rispettivamente, "Prestiti Originari" e "CDP"), riportati nell'elenco allegato al contratto di rinegoziazione (rispettivamente, "Elenco Prestiti" e "Contratto di Rinegoziazione");

- **RILEVATO** che la Cassa DD.PP. S.p.A., in relazione alle gravi conseguenze finanziarie a carico dei bilanci degli Enti Locali determinate dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, si rende disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai Comuni attualmente in ammortamento e già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, come contenuto nella circolare n. 1300 del 23/04/2000;
- **VISTO l'Elenco Prestiti**, riferito a nr. **57** mutui, individuato dall'Ente in base alle condizioni offerte e rese note dalla CDP tramite il suo sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione, allegato alla presente, agli atti dell'Ente;
- **ANALIZZATO** il suddetto **Elenco Prestiti** elaborato dalla Cassa DD.PP. S.p.A. nel quale sono riportate, per ciascuno mutuo in ammortamento, le nuove condizioni proposte;
- **RILEVATO** che tale proposta consente agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento al 31 dicembre 2043, per i prestiti con scadenza anteriore a tale data, ovvero rimanendo invariata, per quelli con scadenza coincidente o successiva al 31 dicembre 2043, modificando il tasso fisso o variabile annuo di interesse originario con un nuovo tasso fisso, così come individuato nell'allegato elenco e determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua degli stessi e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione.
- **RILEVATO**, altresì, che:
 - la stipula del Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Atto Originario. Restano pertanto confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui a ciascun Atto Originario, incluse le originarie destinazioni dei Prestiti Originari, fatta eccezione per la possibilità di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso eventualmente prevista per i Prestiti Originari;
 - il Contratto di Rinegoziazione ha per oggetto la rinegoziazione dei Prestiti Originari concessi dalla CDP ed indicati nell'Elenco Prestiti;
 - i Prestiti Rinegoziati hanno scadenza pari a quella indicata, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti (la "**Data di Scadenza Post**");
 - i Prestiti Rinegoziati sono regolati sulla base del tasso fisso, indicato per ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti (il "**Tasso di Interesse Post**");
 - il Contratto di Rinegoziazione deve essere stipulato in forma scritta;
 - il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun Prestito Originario da rinegoziare, quello risultante al 1° gennaio 2020 (il "**Debito Residuo Prestito Originario**");
 - l'Ente si impegna a trasmettere le Delegazioni di Pagamento, una per ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto di Rinegoziazione, notificate al Tesoriere e munite della relata di notifica, entro il termine del 30 luglio 2020 a pena di risoluzione degli Atti Rinegoziati, ai sensi dell'Articolo 10 del Contratto di Rinegoziazione;
- **CONSIDERATO** che il Comune dovrà corrispondere al 31 luglio 2020 la quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari (tasso ante rinegoziazione) e, al 31 dicembre 2020, una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020, e della quota interessi calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati (tasso post rinegoziazione);
- **RITENUTO** vantaggioso per l'ente procedere alla rinegoziazione dei suddetti mutui, al fine di assicurare una maggiore disponibilità finanziaria una maggiore disponibilità di cassa nel corrente esercizio 2020, senza vincoli di destinazione in base alle norme vigenti (articolo 7, comma 2, D.L. 78/2015, come modificato dall'articolo 7, comma 1-quater del D.L. 124/2019), per compensare minori entrate e maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica Covid-19, oltre a ridurre le rate future gravanti nei prossimi esercizi finanziari in base all'allungamento della durata di molti dei mutui residui;
- **DATO ATTO** che l'operazione di rinegoziazione produrrà in media un allungamento della durata dei mutui di cui in oggetto di circa otto anni con vantaggio sulla rata fino all'esercizio 2034 e maggiori oneri nel periodo 2035/2044;
- **DATO ATTO** che il termine perentorio di adesione all'operazione, mediante invio di tutta la documentazione richiesta, è stato fissato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla data del **3 giugno 2020** e ritenuto necessaria, in considerazione della grave situazione finanziaria determinata dall'emergenza COVID-19, avvalersi della suddetta proposta al fine di usufruire nell'esercizio 2020 del relativo beneficio finanziario;
- **RICHIAMATO** inoltre l'articolo 112 del Decreto Legge n. 18, del 17 marzo 2020, convertito in Legge n. 27, del 24 aprile 2020, con il quale è stata disposta la sospensione del pagamento delle quote capitale in scadenza nell'anno 2020 dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. agli Enti Locali, trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, prevedendone il differimento all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale;
- **VISTA** la Circolare della CDP n. 1300 del 23/04/2020, avente ad oggetto la "*Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti locali della Cassa depositi e prestiti società per azioni*";
- **VISTO** lo schema di Contratto di Rinegoziazione reso disponibile dalla CDP tramite il suo sito internet;

■ **CONSIDERATO** che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. nr. **02** del **08/03/2018** è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente;
- con deliberazione di C.C. nr. **05** del **09/06/2019** è stata approvata la nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018 e pluriennale 2018/2020, con parere favorevole espresso dalla COSFEL (Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali) presso il Ministero dell'Interno nella seduta del 06/08/2019;
- con decreto del Ministro dell'Interno n. **83235** del **02/09/2019** è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato relativa all'Anno 2018, con determinate prescrizioni;
- con deliberazione di C.C. n. **12** del **22/11/2019** è stato approvato il bilancio stabilmente riequilibrato esercizio **2018** e bilancio pluriennale **2018/2020**, ai sensi dell'art. 264, del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267;
- con deliberazione di C.C. n. **01** del **26/01/2020** è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario **2018**;
- con deliberazione di C.C. n. **10** del **17/03/2020** è stato approvato il bilancio di previsione **2019/2021**;
- l'art. 107, comma 1, lett. b), del D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Cura Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24/04/2020 (G.U. n. 110 del 29/04/2020, S.O. n. 16), ha differito al **30/06/2020** il termine per l'approvazione del rendiconto **2019**;
- l'art. 107, comma 2, del D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Cura Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24/04/2020 (G.U. n. 110 del 29/04/2020, S.O. n. 16), ha ulteriormente differito al **31/07/2020** il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali **2020/2022**;

■ **TUTTO** ciò premesso e considerato;

■ **RITENUTO** che sussistono le condizioni, per provvedere in merito, come da dispositivo;

D E T E R M I N A

1) La narrativa, che precede, è parte integrante e sostanziale della presente determinazione e da ritenersi qui integralmente riportata anche se non materialmente trascritta;

2) di procedere alla rinegoziazione dei prestiti individuati nell'**Elenco Prestiti**, riferita a nr. **57** mutui (rispettivamente, "**Prestiti Originari**" e "**CDP**"), riportati nell'elenco allegato al contratto di rinegoziazione (rispettivamente, "**Elenco Prestiti**" e "**Contratto di Rinegoziazione**"), individuato dall'Ente in base alle condizioni offerte e rese note dalla CDP tramite il suo sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione, mediante Circolare n. 1300 del 23/04/2020 avente ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti locali della Cassa depositi e prestiti società per azioni", pubblicata sul sito www.cdp.it e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

3) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione con la CDP;

4) di approvare che il debito residuo dei Prestiti Rinegoziati è il Debito Residuo Prestito Originario risultante alla data del 1° gennaio 2020, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;

5) di approvare che ciascun Prestito Rinegoziato abbia come data di scadenza la Data di Scadenza indicata in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;

6) di corrispondere al 31 luglio 2020 la quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata al tasso di interesse applicabile ai Prestiti Originari;

7) di corrispondere al 31 dicembre 2020 una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020, e della quota interessi calcolata al Tasso di Interesse Post applicabile a ciascun Prestito Rinegoziato;

8) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla Data di Scadenza, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione;

9) di approvare i Tassi di Interesse Post applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun Prestito Originario, nell'Elenco Prestiti;

10) di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun Prestito Rinegoziato mediante delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio, autorizzando il rilascio di delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 206 del TUEL;

11) di approvare integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione destinato agli Enti Locali **per l'anno 2020**, identificato con il codice **02/50.00/001.00**;

12) di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 10, commi 1, 2 e 3, dello schema di Contratto di Rinegoziazione, la CDP si riserva il diritto di recesso o di risoluzione del Contratto di Rinegoziazione entro i termini e secondo le modalità ivi riportate e che, in conseguenza di tale recesso/risoluzione, i Prestiti Originari

oggetto del Contratto di Rinegoziazione continueranno ad essere regolati, senza soluzione di continuità, alle condizioni attualmente previste e garantiti dalle delegazioni di pagamento rilasciate a garanzia dei medesimi Prestiti Originari;

13) di notificare gli atti di delega, non soggetti ad accettazione, al Tesoriere, il quale è obbligato a versare alla Cassa Depositi e Prestiti gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile, considerando che con la delegazione suddetta non si supera il limite fissato dall'articolo 203 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

14) di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, di far assumere al nuovo tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo tesoriere;

15) di autorizzare l'iscrizione delle rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata del mutuo medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'articolo 159, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

16) di prendere atto che l'articolo 112 del D.L. n. 18, del 17 marzo 2020, convertito dalla Legge n. 27, del 24 aprile 2020, ha differito, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, il pagamento della quota capitale, in scadenza nell'anno 2020, relativa ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. agli Enti Locali, trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326. Il suddetto risparmio di spesa, come stabilisce il comma 2 del suddetto D.L. n. 18/2020, sarà utilizzato per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19.

■ La presente determinazione:

a) anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico, per quindici giorni ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 31 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Il Responsabile del Servizio sostituto
F.to: Dott. Francesco Neri

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni, si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente determinazione.

Dalla Residenza Municipale, li 26/05/2020.

Il Responsabile del Servizio
F.to: Dott. Francesco Neri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Con riferimento alla determinazione in oggetto e preso atto del parere di regolarità tecnico – amministrativo reso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni,

- visti gli articoli:

- 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni,
- 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni,
- 151, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni,
- 183, comma 7, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni,

E S P R I M E

- parere favorevole di regolarità contabile;
- visto attestante la copertura finanziaria;
- visto di regolarità contabile.

Nella Residenza Municipale, li 26/05/2020.

Il Responsabile del Servizio sostituto
F.to: Dott. Francesco Neri

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico, in data odierna e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Pignataro Interamna, li 26/05/2020.

Il Responsabile del Servizio
F.to: Dott. Francesco Neri
